

## Examenul național de bacalaureat 2023

### Proba C de evaluare a competențelor lingvistice într-o limbă de circulație internațională studiată pe parcursul învățământului liceal

#### Proba scrisă la Limba italiană

Toate filierele, profilurile și specializările/ calificările  
cu excepția secțiilor bilingve româno-italiene

Model

- Toate subiectele sunt obligatorii.
- Timpul efectiv de lucru este de 120 de minute.

#### ÎNȚELEGEREA TEXTULUI CITIT

##### SUBIECTUL I

(40 de puncte)

Leggi attentamente il seguente testo:

#### I giovani e lo sport: l'importanza del movimento per una vita sana

Se è vero che con tutta probabilità un giovane obeso sarà un adulto obeso, il corretto stile di vita deve essere trasmesso ai bambini precocemente (...). L'esercizio fisico costante deve essere sempre associato ad una dieta equilibrata sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Tuttavia, non bisogna cadere nell'eccesso: diete molto drastiche possono avere effetti opposti. L'attività fisica nei ragazzi è quindi sinonimo di salute e di benessere, inteso in senso lato come felicità. Alcuni studi dimostrano infatti che il movimento non allena solo il corpo, ma anche la mente alla positività. Una regolare attività fisica nei giovani è sinonimo di benessere fisico e psicologico. Praticare sport con cadenza settimanale o giornaliera è inoltre un'ottima garanzia per la salute personale.

Il movimento fisico gioca inoltre un ruolo fondamentale nell'irrobustimento dell'organismo, favorendo il corretto sviluppo dell'apparato osseo.(...) L'attività fisica è sinonimo di benessere anche nella prevenzione di malattie serie come colesterolo e ipertensione.

I benefici dello sport per i ragazzi non si limitano solo ai vantaggi di salute fisica, ma influiscono anche nel piano psicologico e sociale. Misurarsi con i propri limiti ed essere chiamati a portare avanti determinati obiettivi favorisce la capacità di adattamento ed aiuta a combattere l'ansia. I successi raggiunti aumentano l'autostima e la consapevolezza di sé, mentre gli insuccessi stimolano ad un impegno più profondo nella disciplina. Le capacità cognitive escono sicuramente migliorate da un percorso sportivo costante, sotto il punto di vista dell'esplorazione dell'ambiente circostante e dell'acquisizione di nuove esperienze. L'attività fisica, soprattutto se svolta in gruppo, migliora le capacità sociali e di interazione con l'altro.

(<https://www.passionfitness.it/i-giovani-e-lo-sport>)

**Le seguenti frasi riguardano il testo che hai letto. Scegli una delle proposte che ti diamo e scrivi sul foglio di esame la lettera che contrassegna la risposta corretta:**

1. I bambini devono essere educati a svolgere attività sportiva:
  - A. in età precoce;
  - B. nel momento in cui appaiono problemi di peso;
  - C. nel momento in cui appaiono problemi di obesità.
2. Per i ragazzi, l'attività fisica deve essere sempre:
  - A. accompagnata ad un programma rigoroso;
  - B. accompagnata ad una dieta adeguata;
  - C. accompagnata ad una dieta severa.

3. Lo sport è per di più in grado di prevenire:
  - A. altre malattie;
  - B. la disabilità fisica;
  - C. tutti gli insuccessi scolastici.
  
4. Un rapporto positivo tra i giovani e lo sport offre benefici:
  - A. al livello fisico, psicologico e sociale;
  - B. solo al livello fisico;
  - C. soltanto al livello psicologico.
  
5. L'attività fisica, specialmente quella di gruppo:
  - A. aiuta i giovani a dimagrire;
  - B. migliora lo stato della salute dei giovani;
  - C. sviluppa la competenza comunicativa nei giovani.

**SUBIECTUL al II-lea**

**(60 de puncte)**

**Leggi attentamente il seguente testo:**

**I giovani italiani vivono ancora con i genitori.  
La causa: abitudine antica e mancanza di lavoro**

Due ragazzi su tre durante il percorso universitario continuano a vivere con mamma e papà. Studiano comodamente a casa, quasi sempre accuditi dai genitori, e raramente lavorano per pagarsi gli studi. E' la fotografia degli studenti universitari italiani scattata dal rapporto Eurostudent 2016-2018 – l'indagine sulle condizioni di vita dei ragazzi europei alle prese con appelli ed esami promossa dai ministeri dell'Educazione tedesco e olandese.

Dopo i ragazzi maltesi, gli universitari più casalinghi d'Europa sono quelli italiani che, nel corso degli anni dedicati agli studi universitari, vivono con mamma e papà. La media europea, calcolata su 28 paesi, si abbassa al 36 per cento. Così, mentre due ragazzi italiani su tre continuano a godere dei vantaggi dello stare in famiglia durante gli anni dell'università, in Europa la quota scende ad uno studente su tre. E in Germania addirittura a uno su cinque. In molti paesi del Vecchio continente a quella età già si vive col partner magari accudendo i primi pargoli. E' la situazione di quasi tutti i paesi nordici – come in Finlandia col 35 per cento di ragazzi già alle prese con bollette da pagare e piccoli da imboccare – di Francia e Germania, col 21 per cento di studenti che vivono stabilmente col partner.

Un'esperienza che nel Belpaese riguarda un ridottissimo drappello di temerari: appena 3 su cento. O di chi può permettersi una vita indipendente. Anche sul fronte dell'esperienza lavorativa durante il periodo delle lezioni il modo di vivere della maggior parte dei paesi europei è parecchio lontano dal nostro. L'abitudine di vivere in famiglia, probabilmente, allontana il bisogno di guadagnarsi da vivere. Ma potrebbe anche essere la carenza di lavoro a condizionare il dato e costringere i ragazzi a restare con mamma e papà. I numeri sono eloquenti. Se in Germania il 54 per cento dei giovani universitari lavora regolarmente durante il periodo delle lezioni e solo il 29 per cento non lavora, perché un altro 17 per cento lavora occasionalmente, in Europa la quota di coloro che lavorano stabilmente si abbassa a al 35 per cento, con un altro 16 per cento che si accontenta di lavori saltuari.

E in Italia? 76 ragazzi su cento non lavorano e solo uno su dieci si rimbecca le maniche durante lo studio. Il resto si dedica a lavoretti nei ritagli di tempo per recuperare qualche punto percentuale in estate. "Se molti meno studenti rispetto alla media europea smettono di vivere con i genitori, il problema – commenta Elisa Marchetti, dell'Unione degli universitari – senza dubbio è riconducibile alla situazione del diritto allo studio, come la condizione abitativa: in molte città universitarie gli affitti sono alle stelle, anche a causa di un'offerta pubblica quasi del tutto assente. E, in una situazione per cui le ore spese tra lezioni e studio

individuale sono le più numerose d'Europa per gli studenti italiani svolgere contemporaneamente un lavoro è molto difficile. Questa situazione – conclude – ha ricadute negative sia per chi avrebbe la necessità di lavorare per mantenersi gli studi, sia per chi vuole inserirsi nel mondo del lavoro prima del termine del percorso universitario”.

(Adattato da [www.repubblica.it/scuola](http://www.repubblica.it/scuola))

**Le seguenti frasi riguardano il testo che hai letto. Scegli una delle proposte che ti diamo e scrivi sul foglio di esame la lettera che contrassegna la risposta corretta:**

1. Durante gli studi universitari, gli studenti italiani:
  - A. lavorano per pagarsi gli studi;
  - B. sono quasi sempre trascurati dai genitori;
  - C. sono generalmente sostenuti materialmente dai genitori.
  
2. Gli studenti che non vivono più con i genitori durante gli anni dell'università sono quelli:
  - A. italiani;
  - B. maltesi;
  - C. tedeschi.
  
3. In Europa, i più numerosi giovani che si guadagnano da vivere sono quelli:
  - A. finlandesi;
  - B. italiani;
  - C. francesi.
  
4. Secondo l'indagine, in Italia:
  - A. i giovani desiderano vivere insieme ai genitori;
  - B. sono tantissimi i giovani che si permettono una vita indipendente;
  - C. sono pochissimi i giovani che si permettono una vita indipendente;
  
5. Forse, i giovani italiani vivono in famiglia durante gli anni di studio perché:
  - A. è il desiderio dei genitori;
  - B. non hanno il bisogno di lavorare;
  - C. non trovano un posto di lavoro per guadagnarsi la vita.
  
6. La Germania è il paese in cui la maggior parte degli studenti:
  - A. lavora occasionalmente durante gli studi universitari;
  - B. lavora costantemente durante gli studi universitari;
  - C. lavora raramente durante gli studi universitari.
  
7. La quota degli studenti italiani che lavorano è:
  - A. più bassa di quella europea;
  - B. più alta di quella europea;
  - C. simile a quella europea.
  
8. Durante il percorso universitario, la maggior parte degli studenti italiani:
  - A. si dedica anche al lavoro;
  - B. si dedica al lavoro soltanto nel periodo estivo;
  - C. si dedica soltanto allo studio.
  
9. I giovani italiani vivono con i genitori anche perché:
  - A. gli affitti sono altissimi nelle città universitarie;
  - B. le case degli studenti non offrono buone condizioni di vivibilità;
  - C. non si trovano case da affittare nelle città universitarie.

10. Per gli studenti italiani:

- A. è difficile trovare un posto di lavoro;
- B. è difficile studiare e lavorare per mantenersi gli studi;
- C. è facile studiare e lavorare contemporaneamente.

## PRODUCEREA DE MESAJE SCRISE

### **SUBIECTUL I**

**(40 de puncte)**

Sei appena tornato da una gita scolastica in Italia che hai fatto con i tuoi compagni di liceo nell'ambito del progetto: *Il gemellaggio con una scuola italiana*. Scrivi un'email al tuo amico Angelo/alla tua amica Angela per parlargli/le di questa gita. Firma l'email con il nome Maria. Devi scrivere da 80 a 100 parole.

### **SUBIECTUL al II-lea**

**(60 de puncte)**

Scrivi un articolo per una rivista giovanile dal titolo: *I giovani di oggi e la lettura*. Devi scrivere da 160 a 180 parole.